

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

Credo mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

Signore Gesù,
ritorna al Padre
e mandaci lo Spirito consolatore
che lotta con noi,
evidenziando il peccato
presente nel mondo
e che il mondo nasconde,
facendo emergere
la giustizia vera
e il giudizio definitivo.
Manda il tuo Spirito d'amore
perché il mondo sia incendiato,
il tuo Spirito di verità
perché il mondo sia consigliato,
il tuo Spirito di pienezza
perché il mondo si realizzi,
il tuo Spirito di conversione
perché il mondo torni al Padre,
che riunisce in sé tutte le creature.

Sant'Alberto Magno



Dalla Sacra Scrittura

Allora Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filatteri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbi" dalla gente».

Mt 23,1-7



Dal Fondatore

Alle Pie Donne, sulla via del Calvario, Gesù disse: «Non piangete sopra di me, ma su di voi e sui vostri figli» (Lc 23,28). Chi non educa bene i figli, chi non guida bene le anime affidate alle proprie cure è responsabile di certi loro peccati. Se le vostre figlie non cresceranno ben formate, prive di pietà eucaristica, non secondo la vostra vocazione, ne è responsabile chi dovendo aiutarle le trascura.

Dare buon esempio significa anche incoraggiare nel bene con la parola e con la condotta. Se sei puntuale, spargi nella comunità l'abitudine della puntualità. Se sei umilmente caritatevole, nella tua comunità si imparerà presto a trattare con umile amabilità. Se sei amante della povertà, se eviti le cose superflue, se di nulla disponi senza

permesso, porterai le altre ad imitarti. Se il tuo comportamento è edificante, le Sorelle saranno attratte a fare altrettanto.

Beato Giacomo Alberione, APD 1946-47, p. 117

Dove nasce l'apostolato del buon esempio? L'Apostolato dell'esempio nasce dalla vita interiore. Il buon esempio illumina, precede, vale come una preghiera ed è una predica tacita ed efficacissima. Il buon esempio dell'osservanza continua, assidua e delicata.

Beato Giacomo Alberione, 1953, BP, 6, 96



Considerazioni

“Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno”.

Quante volte abbiamo ascoltato questa frase riferita magari al parroco o genericamente ai rappresentanti della Chiesa e forse qualche volta siamo state proprio noi a pronunciarla, facendo esplicito riferimento a questo brano evangelico. Ma se questa espressione la usasse qualcun altro riferendosi a noi? Sarebbe del tutto errata o probabilmente non si allontanerebbe molto dalla verità? Quante volte anche io mi ritrovo a dire ma senza fare, a pensare senza agire, arrivare quasi a pretendere che siano gli altri, le altre a fare di più, a vivere meglio, senza però prima aver fatto un bell'esame di coscienza. Un esame sincero, senza sconti, senza giustificazioni generiche o create per l'occasione, un esame in cui prevale l'umiltà, cioè il riconoscermi realmente per quello che sono e per quello che ho fatto. Un esame che uso per riconoscere le grazie ricevute, le occasioni di bene avute e utilizzate e quelle che mi si sono presentate ma che ho sciupato o rifiutato.



Per incarnare la Parola

«Tantissimi apostolati sono indirizzati alla vita presente, come i servizi sociali in generale, ma quello che è indirizzato all'eternità supera immensamente, immensamente! Forse è meno stimato, alle volte, perché poco si capisce; ma se gli altri lavorano per la vita presente, voi lavorate per la vita eterna: apostoli della vita eterna! E in questo, quanto è superiore all'altro? Quanto l'eternità è più lunga che non la vita presente! Quanto l'eternità è più lunga che non la vita presente! Oh, se si capisse quello a cui il Signore vi ha scelto, quello che voi compite ogni giorno! Sì, apostoli dell'eternità!».

“Apostoli dell'eternità”, che bel nome, se solo ne capissimo pienamente il significato! Ma se ciò avvenisse è probabile che il peso della responsabilità ci schiaccerebbe. Possiamo solo intuirne qualcosa, quanto basta per spingerci ad annunciare Gesù a tutti e a spendere la vita terrena in vista di quella eterna.

Oggi più che nello scorso millennio, al tempo in cui visse don Alberione, è prioritario presentare all'umanità la prospettiva della vita eterna. Questo perché invece, si sta cercando di rendere eterna la vita terrena, eliminando il concetto di morte, salvo servircene quando reputiamo che le condizioni fisiche in cui ci ritroviamo non siano idonee a vivere secondo i nostri criteri o le nostre aspettative.

Affrontare questi discorsi è sempre più difficile, perché sono tematiche che l'essere umano del 2023 non vuole accettare perché ha rinunciato a volgere lo sguardo oltre la morte, ma si ferma un attimo prima, purtroppo!

Claudia Pace, imsa, L'Apostolato, p. 25-26



Preghiera

Con Maria contempliamo i Misteri della **Luce**. Deponiamo nel suo cuore la nostra sentita preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e per tutta la Famiglia Paolina.

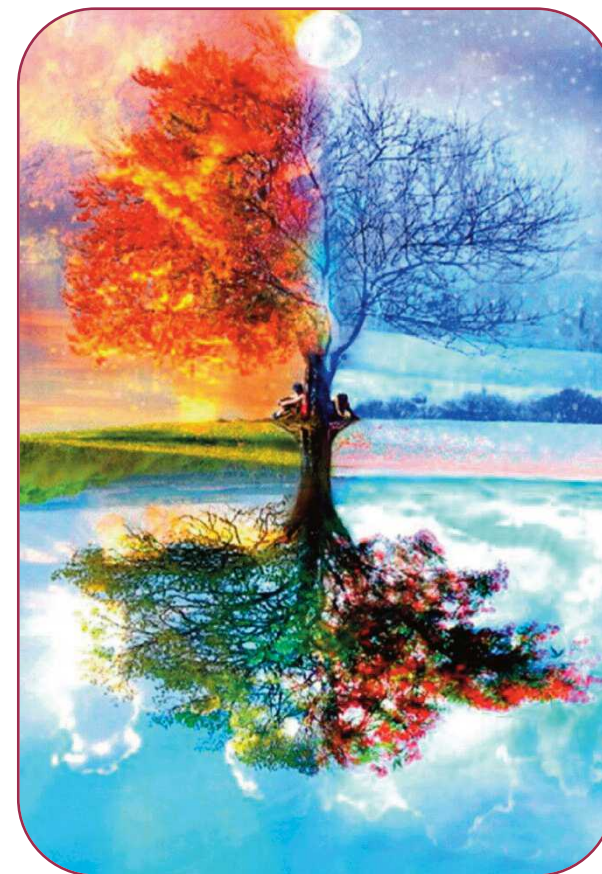
Offertorio vocazionale

Padre nostro,
che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti
Gesù-Ostia e me stesso:

- In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.
- In riparazione al tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedito o tradite.
- Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla tua gloria, agli uomini, a se stessi.
- Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».
- Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.
- Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.
- Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.
- Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra. (...)

Beato Giacomo Alberione
Preghiere della Famiglia Paolina, p. 44

Preghiamo insieme per le vocazioni



NOVEMBRE 2023

Istituto Maria Santissima Annunziata

Via Antonino Pio, 40 – 00145 Roma – Tel: 065409670 – e-mail: imsa@tiscali.it